Anno XV. Venerdì 9 Gennaio 1880 N. 8

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

SINGOLARITÀ

Noi credavamo, che le lunghe vacanze parlamentari volute dal Ministero volesse questo adoperarle a mettersi in ordine di guisa da potersi presentare in tutto punto al Parlamento, affinchè il 1880 non somigli al 1879 d'ingrata memoria.

Invece che cosa nasce? Si tratta a lungo con coloro, che vogliono servirsi della morte di un ottuagenario per fare attorno alla sua tomba dell'agitazione nociva all'Italia, si subiscono a mezzo le condizioni piazzaiuole, credendo di poter arrestare a tempo le crescenti pretese dei vecchi amici, ed alle loro indiscretezze si risponde col negare le rivelazioni senza che nessuno creda alla negativa e si continua un pettegolezzo, fomentandolo anche coll'accusare di complicità, come fece il *Diritto*, il dignitoso contegno della stampa di Destra che fece piuttosto l'ufficio pietoso di Sem e di Jafet per coprire tali vergogne.

E dopo tutto questo si va a prendere le proprie vacanze!

Diamo però un'occhiatina alla stampa ministeriale dell'ultima giornata.

Ecco là l'*Avvenire*, che è preso da una subitanea indignazione contro gli agitatori, che grida essere ora di finirla con costoro, avere l'Italia ancora delle isole dove confinarli, essere tempo di occuparsi degl' interessi del paese. Ha ragione l'*Avvenire*, dicendo, che il Paese tutto ha già gridato: basta! dinanzi a cotesti agitatori piazzaiuoli. Ma lo aveva gridato da un pezzo, e si meravigliava piuttosto, che gli stessi governanti cercassero colà i loro amici.

« Molti, dice l'*Avvenire* e di troppo anzi sono i chiassoni, che sciaguratamente abbiamo in Italia; mestieranti di politica piazzaiuola; mercanti di opinioni più o meno sballate, che per trarne profitto non si peritano del compromettere la dignità, la tranquillità, la sicurezza stessa del proprio paese, recando danno e vergogna alle più sante aspirazioni che si hanno e si meritano apostoli ben più seri e veneradi. »

Il *Popolo Romano*, altro foglio ministeriale, col titolo: *Svegliamoci*, porta un articolo nel quale parla della *fiacchezza generale nell'azienda governativa* e passa in rivista l'uno dopo l'altro tutti i Ministeri, mostrando per ciascuno quello che non si fa, o s' indugia di fare, sia perchè i Ministri sono malati, od i segretari generali inetti, od i capi di servizio inattivi, per cui tutta la macchina rimane inerte.

Per essere giusti dobbiamo dirlo, che non abbiamo veduto in nessun giornale della Opposizione un articolo così severo contro il Ministero della *mente* e del *cuore* come quello del foglio ministeriale, dal quale apparirebbe, che in quelle alte sfere non si ha nè mente, nè cuore per i pubblici interessi. Il *Popolo Romano* termina la sua filippica dell' Epifania contro gli ozii ministeriali dicendo: « Pensi il Ministero che le vacanze infruttuose sono la più grave scossa che si possa portare alla base del gabinetto » e col fare delle vive raccomandazioni perchè il Governo governi.

Anche il foglio del protettore, la *Riforma*, è malcontento nel suo articolo dell' Epifania e fa la lezione al Ministero per il suo processo di Firenze, che dopo tanto chiasso e tanta predicazione di dottrine internazionaliste finì con una colossale assoluzione, forse anche perchè un avvocato chiedeva come mai si potessero condannare certe dottrine professate dal volgo, quando i professori, come l' Ellero nella sua *Tirrania borghese*, altamente ed impunemente le insegnavano nelle opere loro da lui citate.

Noi abbiamo altre volte detto, che la peggiore disgrazia per un Paese è di avere un Governo debole, incerto, sconclusionato, titubante e che non governa.

Ed ora è la stampa ministeriale che lo ripete ad alta voce.

Permettiamoci almeno di chiamare questa *una singolarità*.

Ma non è una *singolarità* il giudizio severo, che porta la stampa estera sulle nostre miserie governative, chè anzi non abbiamo disgraziatamente mai visto tanto accordo in quella di tutte le lingue. Oh! diremo anche noi col foglio ministeriale: *Svegliamoci!*

ITALIA

Roma. A proposito dei sussidii da darsi ai Comuni per lavori pubblici straordinarii, la *Lega della Democrazia* dà le seguenti informazioni:

« Il criterio che prevale è di procedere a un primo spoglio delle dimande dei Comuni, la cui cifra complessiva arriva a 60 milioni, scegliendone quelle che riferisconsi ai Comuni più piccoli e che non superano la somma di 25,000 lire. Le distribuzioni di denaro saranno fatte in piccola quantità, poichè oltre al vantaggio di dar pane agli operai delle più segregate borgate, s'intende di lasciare dovunque una memoria del soccorso dato dal governo. Un secondo spoglio sarà quindi fatto per le domande che più non entrano nella somma stanziata dal Parlamento, raccomandando al governo di facilitare imprestiti ai piccoli Comuni o colla Cassa di prestiti e sconti residente a Firenze o con altri Istituti di Credito riconosciuti. »

ESTERO

Francia Si ha da Parigi 7: Il Consiglio dei ministri riunitosi all'Eliseo deliberò di abbandonare definitivamente l'idea del messaggio di Grèvy alle Camere. La dichiarazione del programma del ministero alle Camere sarà presentata da Freycinet. Sarà breve ed esplicita, e tratterà tutte le questioni del giorno, specialmente delle nuove leggi sull'insegnamento, sulla libertà della stampa e delle riunioni, sul diritto di associazione, sulla magistratura e sulla politica estera. Fu stabilito di non intaccare il principio dell'inamovibilità della magistratura, ma di procedere all'epurazione dei magistrati, mediante la soppressione di molti impieghi, lasciando però il titolo e lo stipendio a quelli che verranno eliminati.

Germania. Un dispaccio da Berlino 7 reca: Assicurasi che Saint-Vallier, cedendo alle istanze di Waddington e di Freycinet, sarebbe disposto a rimanere come ambasciatore francese in Berlino.

La *Post* ed altri giornali, sebbene in un linguaggio assai riservato, ritengono come insufficienti le smentite date dal ministero italiano alle dichiarazioni dell' Imbriani.

Austria. La *Neue Freie Presse* ha una lettera da Lemberg in cui si conferma pienamente che i Comuni di varie città galliziane furono avvisati da parte competentissima essere in sicura prospettiva l'aumento di quelle guarnigioni, a segno che il Consiglio Municipale di Lemberg dovette discutere a lungo la cosa e prendere a cuore la pronta esecuzione delle misure per lo acquartieramento delle truppe.

Russia. Secondo un telegramma da Pietroburgo al *Globe*, si è sparsa a Pietroburgo la voce che la polizia ha scoperto una trama nichilista, avente per iscopo di produrre un attacco simultaneo sulle due fabbriche che forniscono il gas per l'illuminazione della capitale, onde immergere la città nelle tenebre ed approfittarne per un colpo di mano rivoluzionario.

— Malgrado gli ostacoli, malgrado la proibizione di emigrare e la difficoltà dell'impresa, la popolazione russa compie il suo movimento in avanti, e penetra nell'immensità delle steppe e nelle foreste inesplorate. Sventuratamente le risorse di cui dispongono gli emigranti nell'istante in cui lasciano il loro paese sono così piccole e le spese di trasporto tanto grandi, che la miseria è la compagna inseparabile del viaggio. Dal 1863 il Governo non accorda più indennità ai coloni. I loro carri passano per migliaia di *verste*, pieni di donne, di fanciulli e di vecchi. Per attraversare 4000 o 5000 *verste* ci vuole una somma considerevole: 50 o 60 rubli per cavallo. Le risorse presso alcuni si consumano; altri conservano qualche economia per la loro prima istallazione, e la maggior parte prosegue la propria via nutriti dalla carità pubblica.

Le città e i villaggi ove passano gli emigranti, si riempiono di mendicanti, che chiedono del pane per amor di Dio. Quante tragiche avventure, in cui periscono intere famiglie! Qualche volta, quando la lotta è troppo accanita ed è vinta dalla disperazione, i coloni ritornano in Russia. Ove vanno? Non lo sanno neppur loro. Essi vi rispondono: « Andiamo in cerca di miglior vita nel Governo di Perm, o d'Oremburgo o forse a Samara. »

Montenegro. I rappresentanti diplomatici accreditati nel Montenegro hanno ricevuto comunicazione d'un dispaccio recante, in sostanza, che il Montenegro è stanco d' assistere colle braccia incrociate allo spettacolo degli intrighi turchi relativi alla cessione di Gusinje e di Plava; che il Governo del principe Nicola è convinto che la Porta fa un giuoco doppio, e che finirà per reclamare il suo diritto colle armi, ma che toccherà alla Turchia di pagare le spese degli armamenti ch'essa avrà provocati per la sua cattiva volontà e mancanza d'energia. Questo dispaccio ha causato da parte delle Potenze delle pratiche che indussero il principe Nicola a non dar seguito immediatamente alle sue intenzioni, e ad aspettare ancora per qualche tempo una soluzione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Per l'anniversario della morte di VITTORIO EMANUELE, il Municipio ha pubblicato oggi il seguente manifesto:

MUNICIPIO DI UDINE

Cittadini,

Il giorno d'oggi porta seco il ricordo di un immenso lutto nazionale, della morte immatura del

RE VITTORIO EMANUELE.

Noi, che come tutti gl' Italiani riconosciamo nel Re Galantuomo, l' intrepido e fortunato unificatore della Patria, e che ben sentiamo quanto inestimabile sia il beneficio della indipendenza e della libertà nazionale, dovuto per tanta parte all'opera sua generosa, non possiamo di certo lasciar trascorrere questo giorno, per l' Italia nefasto, senza che ci si rinnovi nell'animo il cordoglio grandissimo in cui fummo immersi quando, or sono due anni, ci giunse la fatale notizia.

Le replicate ed imponenti manifestazioni di dolore di cui fummo in passato autori e testimoni, non lasciano dubbio alcuno, che, in oggi non vi sarà nè persona, nè famiglia, la quale non si senta mossa a mestizia, e non ripeta il nome di **Vittorio Emanuele** colla più sincera venerazione e gratitudine.

Questa generale disposizione degli animi, costituisce certamente l'omaggio più degno alla memoria del compianto Sovrano; ed è perciò che il vostro Municipio se non manca a rendere, col presente ricordo, testimonianza del sentimento di tutti, nello stesso tempo partecipa che, fattosi carico della annata attuale tristissima pel povero, ha creduto obbligo suo il devolvere alla beneficenza la somma che in altre condizioni avrebbe trovato doveroso di impiegare in pubbliche manifestazioni.

Dalla residenza Municipale, addi 9 gennaio 1880.

Il Sindaco, PECILE.

L'on. Sindaco ha poi spedito questi due telegrammi:

Primo Ajutante di Campo di S. M. il Re
Roma.

Nel doloroso anniversario della morte dell' amatissimo e compianto **Re Vittorio Emanuele**, prego Vossignoria presentare a S. M. i sensi di profonda condoglianza e le proteste della massima devozione ed attaccamento alla Sacra Sua persona ed alla Reale Famiglia da parte della Città di Udine.

Pecile Sindaco.

—

Commendator Giuseppe Giacomelli Deputato
Roma.

Prego Vossignoria rappresentare Città di Udine funebre Pantheon in Anniversario morte del compianto **Re Vittorio Emanuele**.

Pecile.

La città si associa alla sua Rappresentanza nelle dimostrazioni di lutto pel mesto anniversario che oggi ricorre.

Difatti a molte finestre si vedono esposte le bandiere nazionali abbrunate.

Le scuole sono chiuse.

E il concerto, che era stato annunziato per questa sera allo Stabilimento Dreher, fu sospeso.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 2) contiene:

9. *Avviso d'asta.* Il 17 gennaio corr. presso il Municipio di Moggio Udinese avrà luogo un secondo esperimento d'incanto per la vendita di 5206 piante resinose utilizzabili in quei boschi comunali, del valore peritale di l. 50148.64.

10. *Dichiarazione di fallimento.* Il Tribunale di Pordenone con sentenza 3 corr. ha dichiarato il fallimento di Pietro Battistella commer-

2 **APPENDICE**

LA PELLAGRA.

Sue terribili conseguenze – Suoi rimedi.

(Complemento, v. n. 74, 75, 76 e 81 del *G. di Udine* 1879)

Sindaco di Palma. « Non si alimentano che di farina di granoturco non sana certamente e di macinazione imperfetta ».

Sindaco di Trivignano. « Polenta male confezionata, rare volte condita di pochissimo sale ».

Sindaco di Ipplis. « Polenta di farina guasta, spesso scarsa, poco cotta e poco salata ».

Sindaco di Remanzacco. « Polenta ad ogni pasto; spesso poco cotta ed anche di farina guasta, e la fanno una volta per più d'un giorno per risparmio di legna di cui difettano ».

Sindaco di Povoletto. « Polenta di farina guasta e di sola polenta e sempre ».

Sindaco di Artegna. « Polenta senza essere accompagnata da alimenti sostanziosi ».

Sindaco di Bordano. « Fanno spesso uso di polenta non guasta, ma poca ».

Sindaco di Tricesimo. « Si cibano costantemente di polenta ».

Sindaco di Magnano. « Si cibano esclusivamente di polenta, spesso di farina guasta e imperfettamente macinata ».

Sindaco di Treppo Grande. « Ridotti a vivere di sola polenta ».

Sindaco di Auronzo. « Tale malattia dipende più dalla mancanza del cibo, di quello che dalla qualità ed infezione del medesimo ».

E questo è il metodo di vivere usato in tutta la Provincia da chi è *assolutamente povero.* E se mangiano talora una razione di minestra la ricevono per carità ovvero, rare volte, lavorando per gli altri.

Il vino è escluso affatto per tutti.

Da tre Comuni mi venne scritto che bevono bibite alcooliche. Il più flagellato è il *Sottan* ossia il disobbligato e per chi non avesse un concetto chiaro del medesimo, mi affretto a dire che egli è quel villico che tiene a pigione un qualsiasi tugurio cui rare volte fa appendice un piccolo pezzo di terreno. Lavora la terra altrui per uno scambio d'opera; e se può alimenta un piccolo suino *(od un paio di lanuti)* cogli escrementi del quale ingrassa le poche zolle, e coll'importo ricavato dalla vendita paga l'affitto. Quando ne può mantenere due può dirsi, senza ironia, che appartiene all'aristocrazia della sua casta. Si procura il combustibile raccogliendo le radici di granoturco, seccandole ben bene al sole e sbarazzandole dalla terra attaccatavi, che pone poi al coperto con quei pochi spini le può ammanare nei fossi delle strade. In certe località montane e pedemontane specialmente, vi sono dei *Sottani* che se la fanno bene. Seguono i *piccoli proprietari* il cui avere consiste in qualche pertica di terra, una stamberga costrutta nel villaggio e più spesso su qualche *Beorcie*, o fondo incolto fra le vie campestri. Su per giù sono nelle condizioni dei *sottani*, solo a differenza di questi non pagano l'affitto.

Poi abbiamo l'*affittavolo* o *mezzadro*, ossia l'*obbligato*, che ognuno conosce e questo è un po' meno sciagurato perchè ordinariamente ha la fortuna d'avere buoni ed agiati padroni. Vi sono come mi consta da fonte positiva, non pochi fra questi, che sottostando a tutti i carichi dei nostri tempi e sopportando tutte le calamità a cui va soggetta l'agricoltura da quasi un trentennio, non aggravarono mai di un centesimo l'affitto dei dipendenti coloni. Questi stanno male là dove, come dissi altra volta, il principale è economicamente sconcertato; anzi su alcune altre cause di questi dissesti terrò parola più avanti. Come cause concomitanti del morbo si accagionano da alcuni capi comune anche il granone guasto, da altri la tassa di macinazione del mais, la scarsezza del combustibile e da taluni anche le cattive abitazioni.

Quanto al granoturco corrotto è abbastanza eloquente il riassunto statistico da cui risulta che di 102 Comuni infetti si ebbero 97 risposte e che in

Comuni 21 si mangia guasto spesso
» 52 » mai o quasi mai
» 21 » qualche volta

E prendendo il Distretto più infetto che è quello di S. Vito abbiamo:

175 pellagrosi che mangiano spesso polenta guasta
783 » » qualche volta guasta
173 » che non la mangiano guasta

Prendendo in complesso tutta la Provincia abbiamo:

1022 pellagrosi che mangiano spesso polenta guasta
1354 » che non la mangiano spesso guasta
1385 » la mangiano guasta qualche volta

Su 203 pellagrosi appartenenti agli altri cinque Comuni non si volle dar risposta perchè non si dà la colpa del male che alla scarsezza del cibo nutritivo.

(Continua).

ciante di Spilimbergo, nominando a Sindaco provvisorio il Notaio dott. Lanfrit e destinando il 22 corrente per la convocazione dei creditori.

11. *Avviso d'asta.* L'Esattore del Comune di Caneva fa noto che il 27 gennaio corr. presso la r. Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

12. *Accettazione di eredità.* Il sig. G. B. Tellini di Udine nell' interesse dei propri figli minori ha accettato per conto degli stessi l' eredità abbandonata dal defunto Angelo Tellini zio dei detti minori, col beneficio dell'inventario.

13. *Estratto di bando.* In seguito a incanto tenutosi avanti il Tribunale di Pordenone a richiesta del sig. F. Richenbach di Milano contro F. Camilotti di Sacile, quale Sindaco del fallimento Piovesana, ed in seguito alla dichiarazione di aumento del sesto fatta dal dott. G. B. Sartori di Sacile, nel 3 febbraio p. v. avrà luogo avanti il detto Tribunale il nuovo incanto degli immobili esecutati siti in Sacile. L'asta si aprirà sul dato di lire 10278.83.

14. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Comino Leonardo di Artegna colà decesso il 22 novembre 1879, fu accettata beneficiariamente dalla di lui vedova per sè e pei minori figli nonchè pei figli maggiori.

15. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Colussi Francesco di Ospedaletto morto il 4 ottobre 1879, fu accettata beneficiamente pel minore di lui figlio dalla vedova C. Dandon Colussi.

16. *Convocazione di creditori.* Il giudice delegato alla trattazione del fallimento di Domenico Zannier ha fissato il 17 gennaio corr. per la comparizione avanti a lui nel Trib. di Pordenone dei creditori e del fallito onde abbiano a dichiararsi sulla resa di conto del sig. Sindaco dott. Provasi.

17. *Estratto di bando.* Nella esecuzione immobiliare promossa da A. Eustacchio di Buja contro F. Ermacora di Montenars avrà luogo nel 13 febbraio p. v. avanti il Tribunale di Udine l'incanto di beni siti in Montenars sul prezzo di lire 400. (*Continua*)

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del 5 gennaio 1880.

— Vennero approvate le trattative percorse fra la Deputazione provinciale ed i Tipografi Zavagna e Jacob Giuseppe per la fornitura delle stampe occorrenti agli Uffici provinciali e stampa degli Atti del Consiglio per un quinquennio, ed autorizzata la stipulazione del regolare contratto.

— Venne disposto il pagamento di l. 19785.71 a favore della R. Tesoreria di Finanza quale quoto di concorso dovuto dalla Provincia per l'anno 1879 nella spesa di sistemazione delle Strade Carniche di II Serie.

— Come sopra di l. 1000 a favore dell'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio Civile Governativo in via di antecipazione per sostenere le spese di tracciamento delle Strade provinciali Carniche.

— Come sopra di l. 226.56 in oro dovute all'Ospitale di Deggendorf per cura del maniaco Clerici Serafino.

— Come sopra di l. 1500 a favore della Stazione Agraria di prova in Udine in causa I rata dell'assegno per l'anno 1880.

— Vennero tenuti a notizia i varii versamenti fatti in Cassa provinciale del complessivo importo di l. 2373.49 a tutto decembre p. p. dal sig. Conservatore dell'Archivio Notarile di Udine a deconto del maggior debito di l. 3886.39, dovuto alla Provincia per l'impianto degli Archivi Notarili di Tolmezzo e Pordenone.

— Venne disposto il pagamento di l. 10796.25 a favore dell' Ospitale di S. Daniele per cura e mantenimento di maniaci cronici nel IV trimestre 1879.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 18 affari riguardanti la Provincia; n. 8 di tutela dei Comuni; n. 2 di opere Pie; n. 2 di consorzio; e n. 2 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 39.

Il deputato dirigente, *Biasutti*

Il Segretario, *Merlo*

Prezzi del pane riscontrati dal Municipio di Udine nel giorno 8 gennaio 1880:

Cognome e Nome del fornaio	Località dell'esercizio	Peso bina	Prez. bina	Id. per kil.	Cottura	Qualità	Pr. per kil. constat. nell'ult. rilievo di luglio 1879
Contardo Valentino	Suburbio Grazzano	gr. 307	cent. 16	cent. 52	perfetta	buona	..
Bisutti Pietro	Via F. Tomadini	» 260	» 14	» 53	»	»	—
Costantini Pietro	» Grazzano	» 300	» 16	» 53	»	buoniss.	—
Vidoni Luigi	» di Mezzo	» 280	» 15	» 53	»	mediocre	—
Cantoni Giuseppe	» Grazzano	» 293	» 16	» 54	»	buona	—
Variolo Ferdinando	» Poscolle	» 295	» 16	» 54	»	mediocre	—
Giuliani Ferdinando	» Pracchiuso	» 270	» 15	» 55	»	»	—
Cargnelutti-Cremese Anna	» Gemona	» 282	» 16	» 56	»	buona	—
Cattaneo Claudio	» delle Erbe	» 281	» 16	» 56	mediocre	»	—
Variolo Nicolò	» Poscolle	» 281	» 16	» 56	perfetta	mediocre	—
Basso Giacomo	» Villalta	» 280	» 16	» 57	»	buona	—
Bonassi-Luccich Maria	» Grazzano	» 280	» 16	» 57	»	»	—
Lodolo Giuseppe	» Pracchiuso	» 263	» 15	» 57	»	mediocre	—
Marchiol Andrea	» della Posta	» 280	» 16	» 57	»	buona	—
Pittini fratelli	» Daniele Manin	» 280	» 16	» 57	»	buoniss.	—
Polano Ferdinando	» Erasmo Valvason	» 278	» 16	» 57	»	buona	—
Taisch Claudio	» Palladio	» 280	» 16	» 57	»	»	—
Cantoni Giuseppe	» Paolo Canciani	» 270	» 16	» 59	mediocre	buona	—
Del Bianco-Furlan Girolama	» Aquileja	» 271	» 16	» 59	perfetta	»	—
Nicolai Romano	» Cavour	» 270	» 16	» 59	»	»	—
Cremese Giuseppe	» Grazzano	» 252	» 15	» 59	»	»	—
Guatti Antonio	» Poscolle	» 264	» 16	» 60	mediocre	mediocre	—
Molin-Pradel Sebastiano	» Bartolini	» 266	» 16	» 60	perfetta	buoniss.	—
Cremese Carlo	» Cavour	» 262	» 16	» 61	»	»	—
Zoratti Valentino	» Ronchi	» 260	» 16	» 61	»	mediocre	—
Della Rossa e Comp.	» dei Teatri	» 255	» 16	» 62	»	buona	—
Mulinaris fratelli	» Paolo Sarpi	» 242	» 16	» 66	mediocre	mediocre	—

Offerte per una Lapide a G. B. Cella, raccolte in Rivignano dal sig. A. Solimbergo:

Gori Giacomo l. 2, Solimbergo Alessandro l. 2, dott. Luigi Centazzo l. 2, Pertoldeo Antonio l. 2, Pietro Locatelli l. 2, Colautti Giuseppe l. 2, Naldi Domenico l. 2, Gori Giovanni l. 2, Dorigo Alessandro l. 10, Locatelli Giacomo l. 2.

Totale L. 28.00
Offerte precedenti L. 903.50
Totale L. 931.50

Beneficenza. Da Chions ci scrivono: Qui si lavora alacremente per portare sollievo al povero. Delle signore unite in comitato fanno pervenire la loro Circolare al domicilio e poi si portano personalmente a ricevere la risposta; ed ecco un'aneddoto che non si può far a meno di mettere in luce.

Una nobile signora del Comitato ebbe il felice pensiero di far pervenire al signor Enrico Metz di Villutta, la Circolare che domandava l'elemosina, quando propriamente quel signore stava seduto con varie persone da lui invitate ad una cena nella sera del 5 corrente, con intendimento di dare il benvenuto al carnovale.

Il sig. Metz, grato della sorpresa, seppe con quella Circolare aumentare l'allegria nella brigata rispondendo all'appello con un viglietto di lire 100.

La risposta fece nascere un battimani da parte dei commensali, un'evviva al benemerito donatore, ed un'altro al bel tratto di spirito della Signora che seppe procurare sollievo all'indigenza, accrescendo il buon umore ed il brio in quella comitiva, dalla quale si attendono novelle prove di carità.

La tela da lavoro alle alunne povere nelle scuole comunali. E stato affermato nella *Patria del Friuli* che alle alunne povere delle scuole comunali, le quali non possono comperarsi la tela per una camicia da lavorarsi in iscuola, non verrà per questo titolo dato nessun aiuto dal Municipio. Ora noi possiamo assicurare che su tale proposito l'onorevole Giunta Municipale non ha avuta occasione di prendere deliberazioni di sorta. In quanto alla Commissione civica agli studi, è superfluo il dire ch'essa non può aver deliberato su tale argomento, il quale, importando l'accettazione della proposta una spesa a carico del bilancio comunale, è uno di quelli che non entrano punto nelle attribuzioni della Commissione stessa.

Pei comuni poveri. Il Consiglio di Stato ha adottata in materia della tutela governativa sui Comuni la seguente massima, che dal Ministro dell'Interno fu adottata e comunicata alle Prefetture perchè vi si uniformino e ne curino l'osservazione. « Quando il Comune eccede il limite legale della sovraimposta, la Deputazione Provinciale è nel suo diritto se si rifiuta di approvare le deliberazioni con le quali viene aumentato lo stipendio del Segretario comunale e gli viene accordata una gratificazione a titolo di compenso ».

Proventi delle cancellerie giudiziarie. L'esperienza ha dimostrato che le liquidazioni si protraggono sempre per alcuni mesi, epperò il ministro di grazia e giustizia, ad ovviare all'inconveniente che l'erario indugi ad incassare dai cancellieri quanto da essi è dovuto per ricchezza mobile, ha ordinato che i cancellieri nel presentare in fin d'anno il resoconto dei proventi, debbano contemporaneamente versare all'erario la tassa di ricchezza mobile, che si può con molta approssimlazione presumere dovuta.

Meteorologia. La siccità della terza decade dello scorso dicembre fu superiore alle due precedenti e veramente straordinaria: non pioggia, non neve. Da Udine a Caserta si raccolsero in undici giorni 12 millimetri d'acqua, mentre le campagne abbisognavano di aure miti per fondere le gelate, e di acqua. Il cielo si mantenne generalmente sereno, ed anzi puossi dire che 9[11 della decade furono in tutta l'Italia sereni. La temperatura della terza decade fu in generale più mite della seconda e questa della prima. Paragonando il freddo della terza decade di dicembre dell' anno 1878 con quella del 1879, sopra 20 stazioni da Udine a Foggia, 13 ebbero minimi più forti quest'anno, 7 l'anno passato, e dai paragoni risulta chiaro che fu relativamente più freddo in quest'ultima decade nell'Italia centrale che nella settentrionale.

Pei legali. La Corte d'appello di Venezia ha sentenziato che, essendo la disposizione testamentaria a favore di nascituri da una determinata persona vivente alla morte del testatore, vincolata alla condizione sospensiva della nascita in istato di vitalità, non ha la finanza diritto d'esigere, su detta disposizione, la tassa di trasferimento fino a che non siano venuti alla luce in istato vitale i nascituri contemplati dal testamento.

Il servizio ferroviario continua a procedere in modo veramente esemplare. Anche oggi il treno che secondo l'orario dovrebbe giungere in Udine alle ore 7.20 ant. è giunto invece con un ritardo di oltre 3 ore.

Rissa.... internazionale. Una delle scorse sere, in una birraria di Pontafel, fra tedeschi ed italiani insorsero delle questioni che finirono in una completa rissa, in cui un vecchio tedesco ed un gendarme riportarono gravi ferite di coltello. Intanto, venne arrestato (forse innocente) un certo Prati, romagnolo, che era addetto al servizio delle Ferrovie dell'Alta Italia.

Incendio. Sentiamo che nella notte del 6 corrente, in Cividale, in un fabbricato ad uso stalla, della signora Carlotta Cosolo D'Orlandi, si sviluppò un grande incendio che in breve ora lo distrusse tutto, arrecando un danno di circa L. 8000.

Apoplessia fulminante. Ieri verso le ore 1 pom. certo P. B. da Silvella, mentre transitava per il Ponte Poscolle, colpito da apoplessia fulminante, rimase all'istante cadavere.

Ferimento. L'altro giorno in Gonars, P. G. e T. G. contadini, vennero tra loro a diverbio per vecchia ruggine, e dalle parole venuti alle mani, quest'ultimo rimaneva ferito da due colpi di coltello.

Disgrazia. A Treppo Carnico il giorno 3 corr. il bambino M. G. d'anni 5, stava trastullandosi vicino ad un muro costrutto senza calce. All'improvviso un grosso sasso staccatosi da quel muro lo colpiva sulla testa, lasciandolo all'istante cadavere.

Inganno e fuga. Il contadino P. O. di Faedis, chiedeva giorni sono al proprio fratello una vacca in prestito col pretesto di condurre un carro a Godia. Avutala, la vendette per lire 155 e con quel danaro fuggì all'estero.

Di ritorno. Un cotale di Lucinico dopo di aver gustata la caccagna dell'America per circa un anno e mezzo, è ritornato in patria con un abito logoro e cadente, il che formava tutta la sua ricchezza acquistata fra le beatitudini americane. Tre famiglie pur di Lucinico sono sulla via del ritorno.

Teatro Nazionale. Iersera la Compagnia Ollivieri chiuse il brevissimo corso delle sue recite davanti ad un pubblico abbastanza numeroso. I principali artisti furono cordialmente festeggiati e lasciarono negli spettatori il desiderio di rivederli un'altra volta fra noi.

Mercordì sera è stato perduto un cane barbino di pelo bianco, con una macchia nera all'occhio destro. Si prega chi lo avesse rinvenuto di condurlo alla Birraria Cecchini, dove riceverà conveniente mancia.

FATTI VARII

Scoperta archeologica. Nella Gazzetta officiale viennese del 28 dec. p. p. leggevasi un breve rendiconto della tornata del 14 novembre della Commissione centrale per la conservazione dei monumenti. Fra le altre cose, fu data lettura del rapporto del dottor Bizzarro, il quale diede notizia di scoperte archeologiche fatte nei pressi di S. Lucia nella valle dell'Isonzo, dove anche prima d'ora, messe a nudo diverse tombe, eransi trovati vasi di terra e oggetti di metallo. Queste monete e le altre robe non hanno nulla a che fare colle teorie preistoriche, e appartengono invece all'età in cui Aquileja fioriva. I vasi, a detta dell' illustratore, rivelano un'arte già progredita, e rammentano le forme etrusche non use a trovarsi nelle anticaglie dissotterrate da questo nostro suolo. La commissione riconobbe l' importanza degli scavi iniziati, e siccome del sepolcreto giacente presso S. Lucia finora non fu messo alla luce che forse un quarto, si mostrò inclinata a stanziare una sovvenzione per gli scavi ulteriori.

Una vittima dell'abnegazione. Leggiamo in un dispaccio da Parigi 7: Il ministro Lepère, il prefetto della Senna Hèrold, ed il Prefetto di Polizia Andrieux, intervennero alle esequie del giovane medico Herbelin, morto di croup contratto nel curare molti fanciulli ammalati di differite. Il governo lo aveva decorato con la croce della legione d'onore in omaggio del suo eroismo e della sua abnegazione. Una gran folla assisteva ai funerali. Lepère e Hèrold pronunziarono in suo onore commoventi discorsi.

Febbraio lungo. Una cosa curiosa da osservarsi nell'anno 1880 è che il mese di febbraio, di 29 giorni, essendo bisestile, ha *cinque domeniche*, il che succede rarissimamente.

Un impiegato del telegrafo di Stettino aveva trovato il mezzo di impinguare la propria borsa a spese dell'ufficio. Egli mutilava trascrivendoli, e togliendone tutte le parole che gli sembravano inutili, i telegrammi a lui rimessi per la spedizione, e versava soltanto la tassa proporzionale al numero delle parole spedite, tenendo per sè il soprappiù pagato dal mittente. Ma avvenne che una casa di Pietroburgo, avendo ricevuto da Stettino un dispaccio inintelligibile, fece fare delle ricerche, in seguito alle quali si venne a scoprire la fraudolenta mutilazione di quel dispaccio, e di molti altri spediti dal medesimo ufficio in altre città della Prussia e di Stati esteri. Questo fatto lo troviamo nel *Berliner Tagblatt* del 3 gennaio.

Un principe morto nell'indigenza. I giornali di Parigi annunciano la morte di un vecchio principe indiano, il cui odio per l'Inghilterra eragli costato la perdita di ogni ricchezza, per cui egli è morto nella più squallida miseria in una soffitta. Questo principe che si chiamava Dechmita, era un discendente delle più grandi famiglie dell'Indie. Nella sua giovinezza era stato fakiro; poi aveva preso le armi in una rivolta contro gli inglesi; ma essendo stato fatto prigioniero, visse molti anni a Londra. Recatosi a Parigi da qualche hanno campava fabbricando degli oggetti indiani per i mercanti di curiosità.

Un nuovo tempio valdese. I Valdesi, quel maraviglioso manipolo di abitatori di Val-Pellice, che hanno una storia eroica, continuano a compiere miracoli di attiva propaganda. Sono appena 25,000 là nelle loro valli sopra Pinerolo, eppure hanno fondato chiese di propaganda valdese per tutta Italia, ed hanno colonie numerosissime perfino negli Stati Uniti di America. Ora hanno acquistato a Verona una ex chiesa cattolica, quella di S. Maria Consolatrice, in via del Duomo, e la hanno solennemente inaugurata al semplice rito evangelico.

Il taglio dell'istmo di Panama. Nonostante l'opposizione di una parte della stampa contro il progetto del Lesseps di un canale navigabile attraverso Istmo di Panama, la Camera dei Rappresentati in Washington ha accolta favorevolmente la mozione dell'on. King della Luigiana, di nominare una Commissione incaricata di studiare il detto piano e riferire al Congresso se sia praticabile e meno dispendioso di quello di Nicaragua. Sono fatte per l'innanzi parecchie inchieste: furono inviate Commissioni d'ingegneri nell'America Centrale; si spesero per ciò milioni e milioni di dollari senza alcun risultato pratico; vedremo ora se le nuove pratiche produrranno qualche risultato definitivo.

Sbranato dai leoni. Un orribile caso è avvenuto lunedì a Lione nella *menagerie* Redeubuch. Un addetto, certo Jourdan, stava ripulendo la gabbia dei leoni, quando queste belve, irritate forse da una temperatura a cui non sono avvezze, si gettarono su lui. Una d'esse gli strappò con un colpo di zampa una parte della pelle del capo, e l'altra gli morse profondamente la gamba. Accorsero gl'impiegati e armandosi tosto, strapparono l'infelice dalle unghie delle fiere. Si arrivò a ritrarnelo, ma in condizioni pressochè disperate.

Non più gaz, ma luce elettrica. Ai suoi bei tempi, l'illuminazione a gaz ha fatto stupire il mondo, ma ora essa è minacciata di morte, tanto quanto i vecchi fanali ad olio e lucignolo da essa detronizzati. Dall'America viene il motto: non più gaz, ma luce elettrica, ed il fatto di questa scoperta ha ricevuto ormai troppe conferme, perchè sia più lecito di dubitarne. Ecco per es. ciò che in proposito scrivono da Londra 31 dic. 1879 alla *Gazz. Piem.*:

« Finalmente pare che l'Edison sia veramente riuscito a perfezionare e semplificare il suo sistema di illuminazione a luce elettrica in modo da renderlo di utilità pratica e di economia per tutte le classi e per tutte le località.

« Secondo il rapporto di persona ben competente che ha esaminata la costruzione e l'uso del sistema Edison, sembra escluso ogni dubbio sulla possibilità di servirsene tanto per l'illuminazione pubblica che per la privata. Offre facilità di trasmissione molto maggiori che non il gaz, e può venir regolato con non minore, anzi molto più grande sicurezza e regolarità.

« Si può elevare ad un grado di splendore abbagliante a cui il gaz non ha mai potuto giungere, e si può abbassare fino ad un debolissimo filo di luce.

« Non si richiede l'apparato complicato dei tubi, bastando la semplice connessione di fili elettrici che colla massima facilità possono mettersi in comunicazione coll'apparato generatore. Si è sicuri dalle esplosioni e dagli incendi, e non vi è lo incomodo e malsano calore negli strati superiore dell'atmosfera negli ambienti. Anche la qualità della luce prodotta è molto più confacente alla vista, perchè più simile a quella della luce solare, per la sua bianchezza, che non lo sia quella del gaz o di qualsiasi altra luce artificiale.

« Ma quello che dà al nuovo sistema di illuminazione elettrica dell'Edison un' enorme superiorità sul gaz, è la meravigliosa modicità del prezzo. Una luce equivalente a diecimila piedi cubici di gaz può ottenersi colla tenue spesa di un franco o qualche cosa meno. Cosicchè calcolando il gaz sulla media di circa quattro franchi per mille piedi cubici, la relazione fra le due luci sta coma uno a quaranta.

« Tutto ciò non è ormai più ipotetico; è

un fatto pratico benissimo stabilito nel villaggio industriale presso Filadelfia, detto Menlo-Park.

« La abitazioni, studi, uffizi, scrittoi, lampada delle strade, tutto è illuminato da qualche tempo col sistema presente di Edison, e con perfette soddisfazione degli utenti. New-York si dispone ad adottare quel sistema, e non vi è ragione perchè in Europa non sia tosto egualmente adottato.

« L'applicazione della luce elettrica ai piroscafi sull'Oceano è già stata esperimentata dalla Compagnia dei battelli Suman, che corrono fra Liverpool e New-York. I passeggieri della *City of Berlin*, che ne hanno goduto, ne sono stati così contenti, che giunti a New-York, hanno mandato alla Direzione della linea una lettera collettiva di ringraziamento. Il sistema di quella illuminazione era quello del Siemens. Naturalmente, se quello dell'Edison offrirà maggiori vantaggi sarà preferito.

Inoltre Edisson, rispondendo ad un telegramma direttogli dal *Figaro* di Parigi per sapere la verità in proposito, rispose confermando pienamente la notizia ed aggiunse che la comodità e l'economia del sistema d'illuminazione oltrepassa qualsiasi speranza.

Emigrazione. Nella seconda quindicina di dicembre giunsero a Nuova York circa 300 immigrati ungheresi nella più estrema indigenza; appartengono per la più parte ai distretti devastati dalle alluvioni o desolati dalla carestia. Si avviano a piedi di tappa in tappa alle miniere carbonifere e metallifere della Pennsylvania in cerca di lavoro. Pare anche che centinaia di famiglie di operai impiegati nei cotonificii francesi di Senones nei Vosgi francesi, vogliano emigrare agli Stati Uniti e ciò perchè molti operai e coloni fuggiti dall'Alsazia e dalla Lorena, essendosi stabiliti in quel distretto, furono causa involontaria che ivi siasi di molto deprezzata la mano d'opera.

CORRIERE DEL MATTINO

La faccenda della cessione al Montenegro di Plava e di Gusinje minaccia di andare per le calende greche. Il Montenegro, che comincia a perdere la pazienza, vorrebbe prendersi colle armi quello che colle trattative continua a sfuggirgli. Le Potenze cercano di farlo pazientare ancora; ma il loro cômpito non ci pare facile. Anche la questione delle frontiere greche pare che sia impaludata. Mentre alla Porta conviene che i negoziati, anche senza alcuna probabilità di successo, continuino, trovando in essi il modo di rimandare la cosa dall' oggi al domani, ad Atene si ha fretta di vedere terminato l' affare e si vorrebbe mettere le Potenze nell'obbligo di assumere la mediazione. Potrebbe darsi che vi fosse ancora una seduta della Commissione turco-greca e sarebbe l'ultima, per constatare appunto l'impossibilità d'intendersi.

Un dispaccio da Berlino assicura che agli sforzi combinati di Freycinet e Waddigton è riescito di persuadere il signor di Saint-Vallier a rimanere al suo posto di ambasciatore presso la Corte tedesca, malgrado ch' egli avesse solo pochi giorni addietro dichiarato ai suoi connazionali d'essere risoluto ad abbandonare Berlino. Pel caso che il signor di Saint-Vallier si decida a rimanere al suo posto, conviene ammettere che egli abbia ottenuto assicurazioni chiare e precise dal nuovo capo del gabinetto, che la politica estera della Francia non si scostere dalla via pacifica seguita dal suo antedecessore.

L'*Invalido russo* pubblica una notizia che qualora fosse confermata, potrebbe avere una certa importanza per gli affari dell'Afganistan. Il citato foglio annunzia che Abder-Rahman-Khan, zio di Scir Alì, che da circa dieci anni viveva nel Turkestan russo e godeva d'una pensione che gli passava il governo russo, ha abbandonato la sua residenza e passato il confine per rientrare nel suo paese. Giova rammentare che Abder-Rahman fu per un momento considerato quale pretendente al trono di Cabul; se egli si è recato nell'Afganistan non può averlo fatto che nella speranza di raccogliervi la successione di Scir Alì e di Yakub Khan. Ed in tal fatto ci sarebbe la prospettiva di nuove complicazioni. Gl'inglesi, in ogni modo, non dimentichino la dichiarazione mandata da Mahomed-Khan al generale Roberts, che gli afgani disarmeranno soltanto quando gl'inglesi saranno partiti dall'Afganistan.

La questione che ora agita maggiormente gli spiriti nell'Unione Americana è la elezione del Presidente. Benchè questa non debba aver luogo che il 4 marzo 1881, e benchè la convenzione del partito repubblicano che deve designare il candidato del partito a quelle alte funzioni non debba riunirsi che in luglio, in quella stessa città di Chicago da dove fu bandita la candidatura di Abramo Lincoln, purè oggi tutti gli occhi sono intenti nel generale Grant. Accetterà o non accetterà egli la candidatura per una terza elezione, ed accettando ha egli probabilità di successo? Ecco la duplice questione.

La marcia trionfale che il generale Ulisse Grant ha testè percorso, ritornando dal suo viaggio mondiale, mostra quanto egli sia popolare; ma non vi ha esempio nella storia degli Stati Uniti che un individuo sia stato chiamato per tre volte all'ufficio presidenziale, e lo stesso Washington, rifiutando una terza candidatura, lasciò per retaggio ai suoi concittadini, gelosi custodi delle istituzioni repubblicane, il saggio consiglio di non richiamare in seggio chi esercitò già per due volte il potere esecutivo della Repubblica. S' ignora se Grant seguirà l'esempio del fondatore della libertà americana, e va chi ne dubita e lo crede disposto ad accettare per una terza volta il potere.

— Roma 7. Ebbe luogo stasera l'assemblea generale della Società Reduci *Italia e Casa di Savoja*. Compiuto il resoconto del Comitato provvisorio, l'assemblea nominò, per acclamazione, a presidente il senatore Torelli, ed elesse altre cariche. La Societa si è costituita con circa 200 soci. (*Persev.*)

— Caserta 7. Vennero fatte entusiastiche accoglienze, al loro arrivo qui, agli onorevoli Sella, Minghetti, Massari, Bonghi e Guicciolì. Essi, nei loro discorsi esposero la necessità del ritorno del partito moderato al Governo *(Adesione generale. Applausi frenetici.)* La riunione seguì nella sala dell'Associazione costituzionale, che era gremita di gente, oltre a molti soci, obbligati a rimanere nelle sale adiacenti. L'assemblea si sciolse in perfetto ordine, al grido di *Viva il Re! (Id.)*

— Dicesi che la risposta dell'on. Menotti Garibaldi alla lettera diretta da Matteo Renato Imbriani non conterrà che una conferma della lettera precedente, indirizzata dall'on. Garibaldi a parecchi giornali di Roma. (*G. Italia.)*

— Un telegramma da Pisa ci reca la dolorosa notizia della morte, avvenuta in quella città, del prof. Silvestro Centofanti, senatore del Regno.

— Roma 8. Si assicura che il senatore Saracco leggerà domani all'ufficio centrale la nuova sua relazione. Fra i senatori finora presenti a Roma, sembra che non prevalga l'opinione di approvare il progetto del macinato senza modificazioni. (*G. di Venezia.*)

— Roma 8. Ieri sera correva la voce di un duello fra Menotti Garibaldi e Imbriani, ma questa voce è insussistente. Menotti Garibaldi si è limitato a scrivere a Imbriani una lettera amichevole e confidenziale per pregarlo di non insistere e di tranquillarsi, sacrificando il suo amor proprio ai supremi interessi della patria, facendogli conoscere i danni enormi che ne verrebbero e i nuovi maggiori scandali. Ma Imbriani non si è acquietato; egli è deliberato di insistere fino a far invocare alla Camera la testimonianza di Menotti. (*Pungolo).*

—Roma 8. Non si conferma la voce che l'on. generale Menabrea possa essere traslocato dall'ambasciata di Londra a quella di Parigi o ad altra ambasciata. Circa la nomina dell'ambasciatore nostro presso il Governo francese finora il Ministero non ha presa alcuna deliberazione. Sembra che sia abbandonata ogni idea di elevare la legazione nostra di Madrid al rango di ambasciata. (*G. d'Italia*).

— Roma 8. Ieri fu perquisito il Circolo Operaio repubblicano di Lucca, ne vennero sequestrati i mobili ed intimato l'immediato scioglimento.

Un comunicato ufficioso dice, che qualunque notizia sul trasloco dei prefetti e riferentesi a nomi di persone, è infondata. E' vero soltanto che Depretis entro la corrente settimana, se guarito, farà alcuni movimenti limitati. (*Secolo.*)

— Roma 8, ore 10 1|2 pom. Si annuncia che gli emigrati facenti parte dell'Associazioni delle Alpi Giulie, residenti in Roma, si asterranno dal prender parte ai funerali per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele. (*Adriatico.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Budapest 7. Il livello delle acque è quasi invariato. Lo sgelo, dopo brevi movimenti, si è nuovamente arrestato. Tempo sereno.

La *Pol. Corr.* ha i seguenti telegrammi:

Roma 7. Al ricevimento del Capo d'anno, l'incaricato d'affari austro-ungarico, principe Wrede, fu distinto dal Re in modo assai lusinghiero.

Ragusa 7. Negli ultimi giorni gli Albanesi si concentrarono intorno a Gusinje. Si teme un loro attacco contro i Montenegrini, i quali decisero di stare sulle difensive.

Londra 7. La *Reuter* ha da Gibilterra, 7: L'Arciduca Ranieri è arrivato per via di terra, incognito, per fermarsi due giorni. Ritornerà indi a Siviglia, dove dimora l'Arciduchessa.

Nuova-York 7. È arrivato Prado, presidente del Perù. Dichiara che, scopo del suo viaggio in Europa, è l'acquisto di corazzate.

Vienna 8. Al professore universitario Lorenz venne tolta la presidenza della commissione per gli esami di Stato in causa di differenze insorte fra lui ed il ministro dell'istruzione. In seguito a questo fatto, il professore riprendendo le sue lezioni fu fatto segno ad una ovazione calorosa degli studenti. Le ultime notizie dall'Ungheria recano che a Presburgo è ormai cessato ogni pericolo d'inondazione; Budapest invece è seriamente minacciata dalle acque che continuano ad elevarsi. Tutte le parti basse della città dovettero essere sgomberate.

Praga 8. È imminente un mutamento nel Consiglio agrario, il quale assumerà uno spiccato carattere politico czeco.

Leopoli 8. Dieci borgate furono inondate. Le campagne hanno sofferto danni enormi. Molto bestiame è perito.

Budapest 8. In seguito all'urto dei ghiacci presso Komorn si ruppe il ponte sulla Wagg; l'acqua si spinge contro il corso del fiume. La pianura della Wagg è inondata.

Costantinopoli 7. La milizia bulgara s'impadronì d'una chiesa greca. Aleko pascià ne prese le chiavi e fa custodire la chiesa. Agitazione grande.

Londra 8. Il *Morning Post* dice che la Russia domandò alla Germania l'estradizione di 36 disertori. La Germania non ha ancora risposto. Il *Daily News* pubblica un dispaccio da Berlino che dice che le voci relative al concentramento di truppe russe nella Polonia sono esagerate. Lo *Standard* ha da Jellalabad: I Molhas eccitano la popolazione afgana ad una nuova insurrezione. Gl'Inglesi stanno per prendere misure speciali.

ULTIME NOTIZIE

Roma 8. L'*Italie* annunzia che la Rumenia spedirà a Vienna, come Ministro plenipotenziario, Nicola Cretzulesco.

Portoprincipe 27 dic. Essendo corsa la voce che un rifugiato Cubano fosse stato assassinato dagli spagnuoli, la plebe ed i rifugiati Cubani fecero una dimostrazione contro il Consolato di Spagna. Il Governo Haitiano fece le sue scuse e promise di scacciare i rifugiati.

Vienna 8. La *Corrispondenza politica* ha sotto riserva da Cettigne che gli Albanesi uscirono questa mattina da Gusinje per attaccare le truppe montenegrine, le quali si ritirarono in seguito ad un ordine severo di evitare qualsiasi lotta. Nonostante i Montenegrini furono attaccati nella loro ritirata dagli Albanesi. Il combattimento cominciò stamattina alle ore 9.

San Domingo 29 Dic. Regna un grande malcontento contro il Governo in seguito all'aumento dei diritti d'esportazione ed al decreto che ordina che i diritti di importazione sieno pagati in effettivo.

Cairo 8. Il Kedivè firmò il decreto che abolisce l' imposta del Mukabalah.

NOTIZIE COMMERCIALI

Ferro e acciajo. La relazione dell'Associazione del ferro e dell'acciaio pel 1879 constata un aumento di 500 mila tonnellate sulla produzione dell'anno 1878.

L'importazione del ferro e dell'acciaio è stata pure considerevole. L'importazione del minerale in ferro fu cinque volte maggiore che nel 1878. Cinquantamila tonnellate d'acciaio furono acquistate all'estero, nello scorso anno, e non furono ancora consegnate. Perciò i fabbricanti americani non hanno potuto eseguire tutte le ordinazioni, e furono obbligati di procastinarne molte all'anno prossimo. Le importazioni del minerale di ferro per l'anno 1880 sono valutate a 500,000 tonnellate. La produzione americana oltrepasserà quella del 1879

Petrolio. Da una relazione comunicata dall'Ufficio delle Statistiche in Washington, rileviamo che nell'ottobre scorso furono esportati dagli Stati Uniti 50,055,859 galloni di petrolio, circa quattro milioni di galloni in più della stessa epoca nel 1878.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 8 gennaio

Frumento	(ettolitro)	it. L.	26.	a L.	—. -
Granoturco	»	»	16. --	»	16.70
Segala	»	»	16.70	»	- .—
Lupini	»	»	.—	»	. --
Spelta	»	»	.—	»	—.
Miglio	»	»	.—	»	.—
Avena	»	»	9.50	»	.—
Saraceno	»	»	. -	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	30.—	»	.
» di pianura	»	»	24.30	»	—. -
Orzo pilato	»	»	. --	»	--.—
» da pilare	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	.	»	—.—
Sorgorosso	»	»	8.65	»	— .—
Castagne	»	»	—.—	»	—. -

Notizie di Borsa.

VENEZIA 8 gennaio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. genn. 1880, da 87.90 a 88.— ; Rendita 5 0|0 1 luglio 1879, da 90 05 90.15.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca pi Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, ; Germania, 4, da 137.25 a 137.75 Francia. 3, da 112,10 a 112.50; Londra; 3. da 28.16 a 28.22; Svizzera, 4, da 111.90 a 112.25; Vienna e Trieste, 4, da 241. a 241.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.49 a 22.51; Bancanote austriache da 241.50 a 242.—; Fiorini austriaci d'argento da—. |— a —.— |—.

PARIGI 8 gennaio

Rend. franc. 3 0|0, 81.75; id. 5 0|0, 116.60 — Italiano 5 0|0; 79.85; Az. ferrovie lom.-venete 182. id Romane 124. — Ferr. V. E. 269.—; Obblig. lomb.-ven. — ; id. Romane 315. ; Cambio su Londra 25.22 1|2 id. Italia 11 | ., Cons. lugl. 97.68; Lotti 36 |—.

LONDRA 7 gennaio

Cons. Inglese 97 11|16 a — .—; Rend. ital. 79 1|4 a —.— Spagn. 15 1|8 a .— Rend. turca 10 |— a —.

BERLINO 8 gennaio

Austriache 470.—; Lombarde 517.—; Mobiliare 145.— Rendita ital. 80.40.

VIENNA 8 gennaio

Mobiliare 290.—; Lombarde 143,20. Banca anglo-aust. 272.— ; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 840; Pezzi da 20 l. 9,30 1|2 ; Argento — ; Cambio su Parigi 46 30; id. su Londra 116 80; Rendita aust. nuova 71,25.

TRIESTE 7 gennaio

Zecchini imperiali	fior.	5.45 1|2	5.46 1|2
Da 20 franchi	„	9.28 1|2	9.29 1|2
Sovrane inglesi	„	11.70 |	11.72 |
Lire turche	„	—. - |—	—.— |
Talleri imperiali di Maria T.	„	. |—	.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	.— |—	—.— |—
„ da 1|4 di f.	„	.— |—	—. |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 gennaio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	764.5	763.4	763.2
Umidità relativa . . .	56	44	60
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente. . . .		—	
Vento (direzione . . .	N.	calma	N.E.
(velocità chil. .	1	0	1
Termometro centigrado	0.9	—5.3	1.8

Temperatura (massima 6.0 (minima —2.4

Temperatura minima all'aperto — 5.5

Orario Ferroviario

in quarta pagina

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticceri il **Budino alla FLOR.**

Prodotto della Real Fabb. Bacoli Bolaffio e Levi

Minestra igienica —o— **Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce** —o— **Gusto sorprendente**

Fornitrice della Real Casa — DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA — Brevett. da S. M. Umberto I

FLOR SANTÈ

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE**

Essa rende al sangue la sua **ricchezza** e l'**abbondanza naturale, fortifica** a poco a poco le **costituzioni linfatiche, deboli** o **debilitate,** ecc. È provato essere più **nutritiva** della **CARNE** e **100** volte più **economica** di qualunque altro rimedio.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE**

Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÈ.**

Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3;** Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Deposito in Pordenone presso la Farmacia ***Adriano Roviglio,*** e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA
di Mobili in Ferro vuoto
MILANO

NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	*Letti* con elastico cadauno		L. 30
6000	*Letti* con elastico e materasso di crine vegetale cadauno		» 45
3000	*Letti* di una piazza e mezza, con elastico, cadauno		» 60
2000	*Letti* uso branda	da L. 20 a	» 35
1000	*Tavoli* in ferro per giardino e restaurant	da » 20 a	» 50
20000	*Sedie* in ferro per giardino	da » 8 a	» 15
2000	*Panche* in ferro e legno per giardino	da » 15 a	» 25
1000	*Toelette* in ferro per uomo, compreso il servizio		» 30
200	*Toelette* in lastra marmo	da L. 35 a	» 75
1000	*Casse forti* garantite dall'incendio	da » 70 a	» 100
3600	*Portacatini*	da » 3 a	» 5
1000	*Semicupi* in zinco	da » 15 a	» 20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo, secondo l'ordinazione. Si spedisce *gratis,* dietro richiesta, catalogo coi disegni.

Dirigersi da

VOLONTÈ GIUSEPPE
in via Monte Napoleone, N. 39, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

Vero FERNET-MILANO Vero

Liquore amaro-Stomatico **Febbrifugo-Anticolerico**

della premiata e brevettata Ditta

Fuori Porta Nuova N. 121 M. — **Pedroni e C.** — **Fuori Porta Nuova N. 121 M.**

MILANO

Soli ed unici possessori del segreto di preparazione.

Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da Celebrità Mediche. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il FERNET-MILANO di Pedroni e C. vuolsi chiamarlo anche anticolerico pei prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il Colera. Le qualità sommamente toniche e corroboranti del FERNET-MILANO sono confermate da molti certificati medici.

Specialità della stessa Ditta

ELIXIR-COCA. Preparata colla vera foglia di Coca Boliviana, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso **Elixir** una rinomanza universale.

Specialità in Liquori, Creme, Siroppi, Vini ed Estratti d'ogni sorta.

COLLA LIQUIDA
di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via *Tornabuoni,* 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Orario ferroviario

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.

da Venezia		a Udine
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.

da Udine		a Pontebba
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.

da Pontebba		a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.

da Udine		a Trieste
ore 5.50 ant.	misto	ore 10.40 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 8.21 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.

da Trieste		a Udine
ore 8.45 pom.	omnibus	ore 12.50 ant.
» 5.40 ant.	id.	» 9.5 ant.
» 5.10 pom.	misto	» 9.20 pom.

IMPORTAZIONE DIRETTA
DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Dulma** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI
verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis
con recapito al n. 16 II. piano

LISTINO
dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR
in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.	L. 60.—
» » N. 0	» 57.—
» » 1 (da pane)	» 48.—
» » 2	» 44.—
» » 3	» 38.—
» » 4	» 33.—
Crusca scagliona	» 16.—
» rimacinata	» 16.—
» tondello	» 15.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dal fornitore in Lire 1.50 l'uno, se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI IL FEGATO LE RENI INTESTINI, VESCICA MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce ***Revalenta,*** la quale guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti gastralgie, acidità, pituita, nausee, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, al respiro, alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; *33 anni d'invariabile successo.*

N. 90,000 cure, rebelli a tutt'altro trattamento compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brèhan, ecc.

Onorevole ditta, Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa *Revalenta Arabica,* riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo
Giulio Cesare Nob. Mussotto
Via S. Leonardo N. 4712.

Cura n. 71,160. Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni per da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro che rendevano incapace al più leggero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai pututo giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta *in scatole:* 1/4 kilogr. lire 2.50, 1/2 lire 4.50, 1 Lire 8, 2 1/2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — ***La Revalenta al Cioccolate*** *in polvere:* 12 tazze lire. 2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8; *in tavolette:* 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 47 lire 8 — ***I Biscotti di Revalenta:*** 1/2 kilogr. lire 4 50, un kilogr. lire 8.

Rivenditori: ***Udine*** Ang. Fabris e G. Commessati farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

ELIXIR REVALENTA ARABICA
Tonico Corroborante Ricostituente

specialità

LUIGI CUSATELLI

MILANO

Fornitore della R. Casa, Brevettato dal R. Governo 23 agosto 1876.

Bottiglia da litro L. 3 — da mezzo litro L. 1.80.

Stabilimento per confezione di liquori sopraffini

FBBRICA PRIVILEGIATA DI WERMOUTH

Milano *Via S. Prospero, N. 4 in Città Fuori Porta Nuova, N. 8 già 120 E.* **Milano**

Deposito da A. Manzoni e C., Via Sala, 14-Roma, Via di Pietra, 91.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.